MARSH
RISK CONSULTING
www.marsh.it

Il Sole 24 ORE
Lunedì 26 Settembre 2011
€ 1,50* in Italia
www.ilsole24ore.com

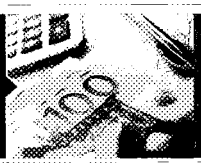
The world's leading insurance broker and risk advisor
MARSH

* Con "Inghilterra" € 5,90 in più con "I Viaggi del Sole" € 6,90 in più con "I Smarties" € 5,90 in più con "I Maestri del Design" € 17,90 in più con "I più belli d'Italia" € 9,90 in più con "I Capolavori Premio Strega" € 5,90 in più con "Q&A - Mappa Fisco-Lavoro" € 3,50 in più con "Beautiful Minds" € 9,90 in più con "Quattro incontri Dante" € 9,90 in più, con "Aristotele Fedele" € 5,90 in più, con "In Pari Chiarezza" € 12,90 in più, con "Il Manuale Economico" € 6,90 in più, con "Architetti Stuff - Serie A" € 11,50 in più con "Affreschi, cortei e crisi a colle" € 6,90 in più

DEL LUNEDÌ

Poste italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano | Anno 147° Numero 263

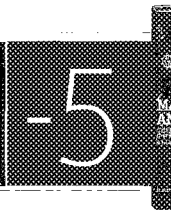
LE GUIDE DEL SOLE



ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE

Debutta l'avviso esecutivo: il Fisco va subito all'incasso

La Guida ▸ pagine 19-22 Servizi ▸ pagina 7



SABATO IL PRIMO LIBRO

Il risparmio in tempo di crisi: le risposte del Sole

Servizi ▸ pagina 8

MERCATI E MANOVRA All'esame del Governo vecchie e nuove misure per il rilancio dell'economia: resta il nodo delle risorse

Crescita, tutte le riforme a metà

Dagli incentivi alle liberalizzazioni i provvedimenti bloccati a un passo dal traguardo

NON SOLO RIGORE

Troppi bluff sullo sviluppo

di **Alberto Orioli**

Se esiste un caso Tremonti, ha un corollario. È l'idea che finora ha "disegnato", nell'ambito delle politiche economiche, il concetto di sviluppo e di crescita. E, per questa via, anche i poteri e il raggio d'azione del ministero ad esso preposto (lo Sviluppo economico, appunto) e degli altri dicasteri orientati alle misure per l'avanzamento economico del Paese.

Poteri sempre meno, risorse quasi zero.

Una china che ha portato al progressivo deterioramento della portata strategica delle idee di rilancio dell'azione economica, anche se a costo zero.

L'idea che la manovra da 54 miliardi ha degli investimenti nella banda larga è emblematica di una intera cultura di governo. I pochi fondi ancora destinati all'ammodernamento delle reti tecnologiche di base (con l'obiettivo di colmare il digital divide italiano) sono la prima voce di "garanzia" nel caso in cui venisse a mancare il gettito previsto per l'incremento dell'Iva o se non funzionassero i tagli ai ministri. Basta questa clausola di salvaguardia contabile a rendere quel "tesoretto", destinato in apparenza allo sviluppo, una voce solo virtuale e non spendibile.

È questa la considerazione di fondo nel Governo per gli investimenti nella modernità. Piccoli bluff, come questo del fondo per la banda larga, e grandi bluff come la conclamata azione di revisione costituzionale dell'articolo 41, in nome del "tutto è permesso tranne ciò che sia espressamente vietato", la madre di tutte le liberalizzazioni che altro non produrrebbe se non una marea di "leggi di divieto", con buona pace delle semplificazioni.

È in atto – per dirla con parola tristemente in voga – un downgrading del peso politico di quei ministri e di quelle azioni volte alla crescita, creato, giorno dopo giorno, in nome di una doverosa ma ambigua preoccupazione per il rigore nei conti. Le idee – dalla più incisiva riforma delle pensioni, con l'obiettivo di superare quelle di anzianità, alla spinta alle liberalizzazioni soprattutto dei servizi locali, regno del socialismo municipale; dall'attenzione alla ricerca e alla diffusione di know how tecnologico tra università e imprese alla messa in atto delle infrastrutture sempre invocate, ma mai cantierate – ancora una volta trovano sede di discussione nei molti tavoli aperti con le parti sociali. Si tratta di altrettanti argomenti proposti e riproposti in altre stagioni, quando ci sarebbero state anche più risorse – nel rispetto del rigore finanziario – per poterle far attecchire. Ora è alto il rischio che questa riedizione dell'azione riformatrice sia un colpo d'immagine per dare un belletto a un Esecutivo dilaniato dalle polemiche e incerto nelle alleanze.

L'inchiesta pubblicata a pagina 2 e 3 dimostra che la strada dello sviluppo è lastricata di incompiute, di mezze riforme, di riformine, di ripicche tra ministri e di tira-e-molla sulle risorse. Con un'idea sfuocata su quale debba essere il Paese tra 10 anni e dove l'Italia debba indirizzare le sue eccellenze e i suoi talenti nel futuro medio lungo.

Continua ▸ pagina 2

La rotta per la crescita riparte anche dalle "incompiute": riforme mai attuate (o realizzate solo in parte) dalle quali riprenderà in settimana il confronto tra il Governo e il mondo produttivo. In agenda ci sono le misure per lo sviluppo economico, le infrastrutture e la semplificazione. Un pacchetto di provvedimenti attuativi che discendono dalle tre manovre estive, ai quali Confindustria chiede di aggiungere interventi strutturali (pensioni, liberalizzazioni, vendita del patrimonio pubblico e riforma fiscale. Misure che potrebbero contribuire a superare il nodo delle risorse.

Servizi ▸ pagine 2 e 5

LE SCELTE

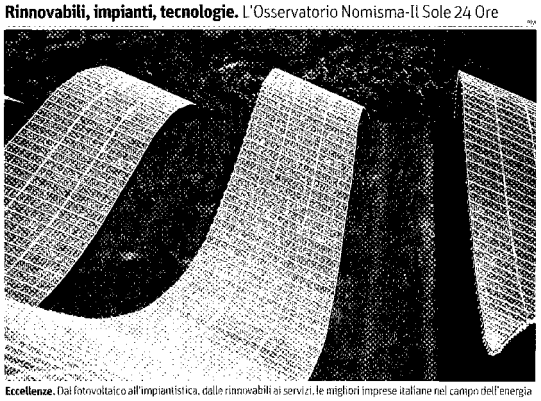
Una rotta da invertire

di **Dino Pesole**

Crescita più lenta delle attese; debito pubblico al 120% del Pil; pressione fiscale a un passo dal 44%; costo per gli interessi che nel 2013 volerà oltre i 90 miliardi. La strada per curare il "malato Italia" non può che passare per scelte difficili, ma necessarie. Che presuppongono grande determinazione politica e coesione, come il presidente della Repubblica auspica quotidianamente. Non c'è alternativa alla razionalizzazione della spesa e a un piano vero di riforme strutturali.

Analisi ▸ pagina 3

Rinnovabili, impianti, tecnologie. L'Osservatorio Nomisma-Il Sole 24 Ore



Eccellenze. Dal fotovoltaico all'impiantistica, dalle rinnovabili ai servizi, le migliori imprese italiane nel campo dell'energia

I campioni dell'energia made in Italy

di **Laura La Posta**

Sono italiane molte tra le migliori imprese del mondo nei settori dell'impiantistica, delle fonti rinnovabili, dei servizi hi-tech nel campo dell'energia. Imprese come la Rosetti Marino di Ravenna, la Bonatti di Parma, la Drillmec di Podenzano, la Trem di Siracusa, Elettronica Santerno di Imola: tutte partite dalla provincia italiana alla conquista di spazi sulla scena internazionale e diventate ora protagoniste su piattaforme offshore di trivellazione, su campi fotovoltaici immensi dalla Cina alla Francia. L'Osservatorio Nomisma Energia - Il Sole 24 Ore ha individuato i 20 "campioni del made in Italy", eccellenze che valgono il 10% di un mercato da 250 miliardi.

Inoppurta Energia ▸ in allegato

Si apre una settimana decisiva, con dieci Paesi impegnati nella ratifica dell'Efsf

Fondo salva-Stati all'ultimo appello

C'è attesa per l'esito del voto tedesco, in programma giovedì e venerdì

Settimana decisiva per l'approvazione del fondo salva-Stati per garantire la stabilità finanziaria della Zona Euro. Il momento della verità arriverà tra giovedì e venerdì, il 29 e 30 settembre, quando prima il Bundestag e poi il Bundesrat, le due Camere del Parlamento tedesco, voteranno sull'ampliamento dei poteri dell'Efsf (la European Financial Stability Mechanism): dalla possibilità di acquistare titoli di Stato di Paesi dell'area in difficoltà al sostegno alla ricapitalizzazione delle banche.

La ratifica da parte dei 17 Stati dell'Eurozona è un tassello cruciale del puzzle: per entrare in vigore le nuove regole devono essere approvate da tutti i Paesi. Finora solo sette (tra i quali l'Italia) hanno già dato il via libera. Ma la scorsa settimana i ministri finanziari dell'Eurozona hanno assicurato ai colleghi del G20 che tutti daranno l'ok entro ottobre.

L'ostacolo più difficile da superare riguarda proprio la Germania. Qui le incognite provengono spratutto dalla maggioranza di governo e in particolare dai liberali della Fdp, mentre i due principali partiti di minoranza hanno annunciato che daranno il via libera. Se il nuovo fondo venisse respinto si indebolirebbe la già fragile coalizione, con un segnale negativo ai mercati. Oltre a quello tedesco, si pronunciano in settimana anche i Parlamenti di Cipro e Slovenia (domani), Finlandia (mercoledì), Estonia (giovedì) e Austria (venerdì). Per Slovacchia, Malta e Olanda bisognerà attendere ottobre.

Bussi ▸ pagina 9

DEBITI SOVRANI

Da Hong Kong all'Estonia ecco i promossi nella pagella del rating

Servizio ▸ pagina 8

TRA REDDITI E PATRIMONIO

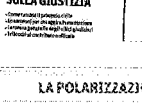
Tasse sui ricchi, il primato all'Olanda

di **Franca Deponti**

L'Olanda non è un paese per ricchi. Almeno non quando devono passare alla cassa del Fisco. Per un contribuente single con 350mila euro di reddito e un patrimonio da un milione, infatti, l'appuntamento annuale con le tasse costa 176.109 euro. Ma subito dopo Amsterdam arriva Roma che con i suoi 105.803 euro si classifica seconda nel girone a otto Stati del prelievo sui più abbienti, "tallonata" a poca distanza da Gran Bretagna e Spagna. Fisco italiano "carissimo", dunque. Ma mentre nella piccola Olanda i contribuenti con oltre 100mila euro di reddito lordo sono 883mila, da noi si fermano a 304.237, e a Londra sopra la soglia si contano ben 716mila persone. E intanto – sulla scia delle manovre e degli appelli estivi – si rafforza l'ipotesi della patrimoniale.

Servizi ▸ pagina 5

OGGI IN REGALO



La Guida completa alla manovra/10: il processo civile e le altre novità sulla Giustizia

▸ in Norme e Tributi

LA POLARIZZAZIONE DEI CONSUMI

Low cost e lusso vincono gli opposti

di **Enrico Netti**

I prodotti di largo consumo con prezzi nella fascia media sono in calo, schiacciati dalla crescita di quelli low cost e dei «premium». La polarizzazione dei consumi interessa gli Stati Uniti - come ha testimoniato l'allarme lanciato una decina di giorni fa dalla Procter & Gamble -, ma anche l'Italia. Un trend che gli esperti giudicano «duraturo» e che costringe le aziende a rivedere le strategie di posizionamento dei prodotti. In base ai dati elaborati da Nielsen per Il Sole 24 Ore, nel primo semestre di quest'anno i beni di fascia media in Italia hanno raccolto una quota in valore del 45,3% del totale: rispetto al 2003 la flessione è superiore al 6 per cento. Di pari passo, nello stesso periodo, la fascia dei prodotti più costosi è cresciuta del 3,6%, mentre i prodotti più economici hanno messo a segno un incremento del 2,5 per cento.

Servizi ▸ pagina 23

L'ESPERTO RISPONDE

Per l'assegno di invalidità almeno 5 anni di versamenti

▸ in allegato

ECONOMIA& IMPRESE

ASSUNZIONI

Giovani in recupero ma solo al Nord

Le imprese italiane prevedono di assumere più giovani nel 2011 rispetto all'anno scorso, ma la crescita riguarda solo il Nord. Le regioni che mostrano i maggiori segnali di ottimismo sono Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia, dove si stima il 25% di posti in più. Al Sud, invece, le previsioni di assunzioni di under 30 sono calate del 40% dal 2008 a oggi.

▸ pagina 26

MONDO& MERCATI

SUDAFRICA

Aziende in missione a Johannesburg

Il Sudafrica ha lanciato la prima tranche delle gare d'appalto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Confindustria e 25 imprese sono da oggi in «missione».

▸ pagina 29

12
È il valore in miliardi di dollari dell'investimento previsto

AFFARI PRIVATI

AMBIENTE

Raccolta dei rifiuti senza errori

Ottobre è il mese dedicato alla raccolta differenziata e al riciclo di qualità. Ma la gestione del ciclo dei rifiuti parte in casa con una corretta separazione dei materiali.

▸ pagine 34 e 35

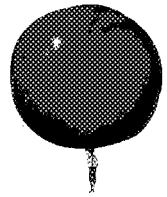
NORME& TRIBUTI

DICHIARAZIONI

Volata finale per l'invio di Unico

Ultimi giorni per l'invio di Unico 2011. Entro venerdì 30 settembre dovranno essere concluse le operazioni di trasmissione telematica del modello. Una scadenza che diventa ancora più importante alla luce delle sanzioni (amministrative e penali) introdotte dalle ultime manovre. E venerdì è anche il termine per le correzioni delle dichiarazioni del periodo d'imposta 2009.

▸ in Norme e Tributi ▸ pagina 5

DALL'INDUSTRIA ALLA GD/DO
DAL TRADE AL PROMOTIONAL MARKETING
PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ E MARKETING
Target Centrato. Sempre!

BARI SEDE LEGALE E FILIALE
MILANO - ROMA - PARMA - CATANIA - BUCAREST
www.promomediaonet.it
info@promomediaonet.it

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Danimarca Kr 20, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Irlanda € 2, Lussemburgo € 2, Monaco P. € 2, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Polonia Pln 9, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svizzera Sfr 3,20, Tunisia TD 4,75, Turchia € 2, Uk Gbp 1,80, Ungheria Huf 540, Usa $ 3.